



# Ynap punta sui giovani: la tecnologia nel dna

Il ceo Marchetti: «Lusso e algoritmi a braccetto, ma il tocco umano è fondamentale». Maxi investimento nell'hub bolognese: 250 occupati

di **Valerio Baroncini**  
 BOLOGNA

**Vent'anni fa** era solo un garage a Casalecchio, a ridosso del fiume Reno. Adesso Yoox è la piattaforma leader al mondo nel lusso e moda online, con un cuore pulsante da 9.500 metri quadrati a Zola Predosa ampliati con il nuovo spazio 'Tempio 3', che occuperà 250 giovani esperti di tecnologia.

**Federico Marchetti, presidente e ad di Yoox net-a-porter (Ynap), cosa resta di quel ragazzo del 1999?**

«Dopo la Bocconi ed esperienze a Milano e Londra, mi iscrissi alla Columbia Business school a New York. Subito dopo il master mi venne l'idea di far convergere internet e la moda: allora erano due mondi contrapposti mentre ora non c'è imprenditore della moda che non abbia il digitale come priorità aziendale. Rispetto a 20 anni fa non è cambiato niente per me: ogni giorno penso a come innovare e accontentare sempre più i nostri clienti, mettendomi prima di tutto nelle loro scarpe».

**Il suo gruppo torna a investire sul territorio bolognese e italiano: come mai?**

«A Zola Predosa abbiamo la sede del nostro Tech Hub italiano, la nostra Silicon Valley, dove lavorano quasi 800 persone. Per noi si tratta di una scelta strategica e l'alta concentrazione nel territorio di altri player tecnologici importanti. Per la logistica, invece, abbiamo scelto l'Inter-

porto di Bologna perché è nei pressi di un nodo fondamentale per le spedizioni in tutta Italia e la sua posizione al centro

dell'Europa permette una facilità di connessione con gli altri hub nel mondo».

**In un mondo dominato dalla tecnologia, crede che conosciamo davvero le potenzialità degli strumenti che usiamo quotidianamente? Abbiamo creato un equilibrio tra uomo e macchine?**

«Dietro Ynap c'è un complesso ecosistema fatto di tecnologia, logistica, algoritmi, dati, ma c'è anche una forte componente di gusto, stile e moda. Un equilibrio tra uomo e macchina. Ho sempre creduto nella complementarità fra tocco umano e tecnologia. Il nome Yoox viene da lì: i cromosomi uomo e donna, Y e X, e la O che è lo zero del codice binario ovvero il dna di internet».

**Lei investe da sempre sui giovani: perché?**

«Come imprenditore, credo fermamente nel valore strategico della formazione dei giovani talenti: abbiamo il dovere di incoraggiare i giovani, e soprattutto le giovani donne, a intraprendere carriere gratificanti e a pensa-

re in grande e oltre confine. In Ynap l'età media è di poco sopra i 30 anni; il 40% sono ventenni. I giovani per definizione sono il futuro e noi come azienda siamo il futuro. I giovani si prendono più rischi, e noi come azienda siamo innovatori dove è importante rischiare. Essere giovani non ha età, ad esempio il mio primo venture capital Else-rino Piol che ha appena compiuto 88 anni e il cavalier Marino Golinelli, che ne ha 99, hanno ancora la curiosità di un bambino».

**Vi siete impegnati non solo con i ragazzi, ma anche con i bimbi attraverso workshop e seminari. Come vede le future generazioni fra altri 20 anni?**

«Sono convinto che la prossima Coco Chanel sia già nata e sarà una programmatrice informatica. Il coding è come imparare una nuova lingua, come non si può prescindere dalla conoscenza della lingua inglese oggi, non si potrà fare a meno di conoscere il linguaggio della programmazione domani».

**MODA E INNOVAZIONE**

**«La prossima Coco Chanel è già nata, sono sicuro che sarà una programmatrice informatica»**



► 13 dicembre 2019



Federico Marchetti, presidente e ceo di Yoox net-a-porter